

COMUNE DI MARLIANA

(Provincia di Pistoia)

REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 12.09.2007)

SOMMARIO

ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO -

ART. 2 - MODALITA' DI GESTIONE -

ART. 3 - DESTINATARI DEL SERVIZIO -

ART. 4 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO -

ART. 5 - MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SISTEMA DEI CONTROLLI -

ART. 6 - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO -

ART. 7 - BENEFICI DI ESENZIONE O AGEVOLAZIONE SULLE TARIFFE -

ART. 8 - UTILIZZO DEL SERVIZIO PER INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE -

ART. 9 - RECLAMI -

ART. 10 - RICORSI -

ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO -

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo, in tale modo, alla effettiva attuazione del diritto allo studio.

Il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, si propone anche obiettivi di educazione alimentare, fornendo un menù che segua una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

ART. 2 - MODALITA' DI GESTIONE -

Il servizio di refezione scolastica è gestito in forma indiretta.

L'organizzazione e la gestione del servizio sono di competenza dell'Ufficio Pubblica Istruzione che garantisce:

- a) il controllo e la verifica della qualità e quantità degli alimenti;
- b) il controllo del menù, corredati dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
- c) il costante raccordo con l'A.S.L. per tutti gli aspetti di loro competenza;

I menù (invernale ed estivo) saranno affissi nei refettori dei singoli plessi scolastici e distribuiti agli utenti interessati. Qualsiasi variazione nella suddetta programmazione sarà adeguatamente comunicata.

ART. 3 - DESTINATARI DEL SERVIZIO -

Il servizio è rivolto a tutti gli alunni, frequentanti le scuole dell'infanzia e primaria, per le quali è prevista la continuazione dell'attività scolastica ed extrascolastica nel pomeriggio.

Le famiglie degli alunni delle scuole suddette fruiranno del servizio, previa presentazione di apposita istanza, mediante il pagamento di una quota di contribuzione individuata dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione annuale delle tariffe.

Le famiglie in cui sono presenti i bambini o scolari che frequentano le scuole del territorio di Marliana e che rientrano nelle disposizioni della Legge. 104/1992 sono esonerate dal pagamento della mensa scolastica indipendentemente dal reddito ISEE.

Per poter usufruire dell'agevolazione indicata è necessario presentare apposita istanza documentata all'ufficio scuola dal momento in cui si è concretizzato il presupposto per il beneficio indicato nel presente articolo

In base alle disposizioni normative vigenti, potranno, altresì, usufruire del servizio:

- a) gli insegnanti delle scuole statali dell'infanzia e primaria purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo i capi di Istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto. L'autorità scolastica pubblica competente provvederanno al pagamento di una quota di contribuzione sul costo del pasto comunicata dall'Amministrazione comunale;
- b) il personale addetto alla vigilanza educativa durante la consumazione dei pasti, occupati in progetti riguardanti attività extrascolastiche, gestiti dall'Ente locale, disciplinati da rapporti convenzionali sottoscritti dal Comune, senza alcun onere a loro carico;
- c) il personale statale in convenzione (personale ATA), addetto allo sporzionamento dei pasti nella scuola pubblica, senza alcun onere a suo carico;

ART. 4 - REQUISITI E PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL SERVIZIO -

Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni frequentanti le scuole, indicate nel precedente articolo n. 3, che hanno sede sul territorio comunale.

Per accedere al servizio, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, occorre che uno degli esercenti la patria potestà, o chi ha il minore in affidamento familiare, ne faccia richiesta scritta, su appositi moduli messi a disposizione dal Comune, da presentare all'Ufficio pubblica istruzione, entro il termine reso noto dall'Amministrazione comunale, unitamente alla documentazione necessaria per la definizione della quota contributiva o dell'eventuale esenzione.

Gli utenti, inadempienti nella regolarizzazione dei pagamenti nei precedenti anni scolastici, **non** saranno ammessi al servizio di refezione scolastica.

ART. 5 - MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E SISTEMA DEI CONTROLLI -

I pasti vengono preparati da Imprese specializzate nel settore della ristorazione scolastica in strutture di loro proprietà debitamente certificate ed autorizzate dalle autorità competenti.

La rilevazione delle presenze dell'utenza nella fruizione del servizio e la comunicazione giornaliera del numero e della tipologia dei pasti necessari, secondo le modalità organizzative concordate, viene effettuata dalle insegnanti, dal personale ATA o dal soggetto addetto alla sporzionatura dei cibi, presso ogni plesso scolastico.

Al trasporto dei pasti provvede la ditta appaltatrice del servizio con mezzi propri autorizzati e personale dipendente

La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio posto nelle scuole statali viene effettuata dal personale convenzionato o da una Ditta esterna specializzata.

Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla somministrazione dei pasti deve aver seguito corsi di formazione professionale e, periodicamente, seguire corsi di aggiornamento.

Le tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate da un dietologo specializzato in alimentazione infantile della competente A.S.L., prevedono menù differenziati (uno invernale ed uno estivo) con articolazioni su 4 settimane.

Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi da quelli previsti nel menù, salvo il rispetto delle diete differenziate dovute sia a motivi di salute, debitamente certificate, che a motivi religiosi e culturali.

L'Amministrazione comunale garantisce il rispetto della normativa in materia di "autocontrollo igienico degli alimenti", di cui al D. Lgs. n. 155/97, sia per quanto attiene al personale addetto alla preparazione, al trasporto ed alla distribuzione dei pasti, che alla conformità delle attrezzature e delle strutture in dotazione del servizio di refezione scolastica.

L'amministrazione comunale, inoltre, può predisporre piani di interventi di verifica degli standard qualitativi e /o di analisi microbiologiche, a garanzia del controllo sulla qualità sanitaria della produzione, del trasporto e somministrazione dei pasti.

Tali obblighi competono, nel caso di affidamento a terzi di parte o della totalità del servizio, anche detti soggetti gestori. In ordine ai controlli di qualità si precisa che le autorità sanitarie competenti svolgono periodiche verifiche sia nei centri di cottura, sia nei refettori, ove vengono consumati i pasti, al fine di verificare l'igienicità del servizio nel suo complesso.

E' prevista l'istituzione di una Commissione mensa, rinnovata annualmente, che cooperi per garantire un servizio che rispetti standard qualitativi ottimali.

A detta Commissione spetta:

- a) effettuare visite e controlli a campione nei refettori;

- b) rilevare il gradimento dei piatti, distribuiti nei giorni delle suddette visite;
- c) definire con l'Amministrazione comunale i piani / programmi di miglioramento continuo della qualità in relazione alle criticità individuate da sottoporre a verifica.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO -

Ogni utente dovrà corrispondere una quota di contribuzione al costo del servizio, fissata annualmente dalla Giunta comunale. Tale tariffa è riferita ad ogni singolo pasto realmente fruito. Se per eventi imprevedibili il bambino dovesse lasciare la scuola, dopo aver ordinato il pasto, lo stesso dovrà essere ugualmente pagato.

L'Ufficio comunale della Pubblica Istruzione o incaricati con apposita convenzione stipulata provvede periodicamente, con cadenza mensile/bimestrale, all'invio della richiesta di pagamento dei pasti fruiti, sulla base delle rilevazioni delle presenze effettuate dal personale all'uopo incaricato. La regolarizzazione del pagamento dovrà avvenire entro i termini indicati nelle suddette richieste di pagamento.

Coloro che non intendono più fruire del servizio devono comunicarlo per scritto all'ufficio Pubblica Istruzione al fine di pagare solo la quota calcolata in base all'utilizzo della mensa scolastica.

Nei confronti dei soggetti che non hanno adempiuto correttamente agli obblighi di pagamento il comune attiverà le procedure di riscossione coattiva per mezzo della procedura di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, m. 639.

ART. 7 - BENEFICI DI ESENZIONE O AGEVOLAZIONE SULLE TARIFFE -

La Giunta comunale stabilisce, con eventuale aggiornamento annuale in base alla variazione percentuale in aumento dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo fornito dall'ISTAT, le soglie ISEE di accesso ai benefici di esenzione e di agevolazione sul pagamento delle tariffe relative al servizio scolastico di refezione e limitatamente agli studenti residenti e frequentanti le scuole ricadenti sul territorio comunale.

La domanda di accesso a detti benefici, debitamente documentata con l'attestazione ISEE del nucleo familiare di riferimento e relativa ai redditi dell'anno precedente, dovrà pervenire all'Ufficio comunale della Pubblica Istruzione in concomitanza con l'istanza di accesso al servizio e, comunque, entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento. Eccezionalmente e solo se opportunamente motivate, possono essere accolte domande di esonero totale o parziale della quota di contribuzione oltre il suddetto termine. In nessun caso potranno essere concessi esoneri parziali o totali dal pagamento con effetti retroattivi.

In ordine a tali domande, verrà emessa apposita determinazione del Responsabile dell'Ufficio Pubblica Istruzione che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto della domanda stessa.

ART. 8 - UTILIZZO DEL SERVIZIO PER INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE -

Realizzata la finalità primaria del servizio di refezione scolastica, l'Amministrazione comunale può erogare detto servizio, compatibilmente con le risorse a disposizione e nei limiti delle possibilità organizzative, per lo svolgimento di attività afferenti i centri estivi per minori, nonché per iniziative sociali, culturali ed altro, promosse dal Comune o da terzi, previa specifica regolamentazione da parte della Giunta comunale dei termini e modalità di erogazione.

ART. 9 - RECLAMI -

I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto dovranno essere inoltrati all'Ufficio Pubblica Istruzione che adoterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di 30 gg. dalla presentazione.

ART. 10 - RICORSI -

Avverso le decisioni assunte dall'Amministrazione comunale, in applicazione del presente regolamento è ammessa opposizione scritta. Il ricorso dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione.

Il ricorso dovrà essere indirizzato al Sindaco ed essere debitamente motivato.

In ordine a tali ricorsi l'Ufficio Pubblica Istruzione effettuerà una istruttoria comprendente i necessari accertamenti.

Su tali ricorsi verrà emessa apposita determinazione del responsabile del servizio che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto del ricorso stesso.